

OK

COMUNE DI LOREGLIA

Provincia di Verbania

**REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO
DEGLI USI CIVICI SUL TERRITORIO
DEL COMUNE DI LOREGLIA**

ai sensi della lett. a) dell'art. 9 della L.R. 02 dicembre 2009 n° 29

Il presente regolamento disciplina l'esercizio dei diritti di uso civico da parte della comunità locale determinandone il contenuto, i limiti e l'eventuale corrispettivo a carico degli utenti, nonché le modalità di imposizione e riscossione dei canoni.

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 10 Ottobre 2025

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1 - Usi Civici

1. Tutti i terreni di proprietà comunale, individuati e descritti negli elenchi agli atti presso il commissariato per il riordinamento degli Usi civici di Torino e presso l'Archivio regionale in materia di usi civici di Torino, sono da considerarsi soggetti al godimento degli usi civici essenziali come da decreto di assegnazione a categoria.

Art. 2 - Definizione

1. Gli usi civici riconosciuti sulla proprietà originaria del Comune di Loreglia sono il "legnativo" ed il "pascolo".

Art. 3 - Titolari del diritto di uso civico

1. Il diritto di esercizio degli usi civici nella proprietà comunale spetta a tutti i cittadini residenti.

2. Ai sensi dell'art. 45 R.D. 1928 n° 332 si specifica che, il godimento del diritto di pascolo può essere esercitato dall'allevatore di bestiame limitatamente ai capi di cui è proprietario e che trascorrono l'intero anno solare sul territorio comunale.

TITOLO SECONDO

USO CIVICO DI LEGNATIVO

Art. 4 - Godimento dell'uso civico di legnativo

1. Le modalità dell'uso civico di legnativo devono essere conformi alle prescrizioni all'uopo impartite dal Regolamento Forestale nonché alle vigenti normative forestali nazionali e regionali.

2. Il godimento dell'uso civico di legnativo si articola in due forme:

a) raccolta a titolo gratuito di legna secca. È concessa a titolo gratuito a tutti gli utenti residenti nel territorio comunale la possibilità di raccogliere in qualsiasi momento la legna secca giacente a terra avente un diametro massimo di 10 cm. Qualora la legna risultasse già accatastata nel bosco (a seguito di operazioni forestali), è fatto obbligo agli utenti di non scompigliare le cataste.

b) assegnazione a pagamento. Gli utenti di uso civico possono richiedere, per le esigenze del proprio nucleo familiare, assegnazioni a pagamento di legname ad uso focatico.

3. Tali richieste devono pervenire al Comune entro il 31 marzo di ogni anno.

4. L'amministrazione comunale, valutata l'effettiva condizione di utente per i singoli richiedenti, invia le richieste al soggetto abilitato alle operazioni di martellata, assegno e stima.

5. Potranno essere assegnate unicamente piante troncate, secche gravemente lesionate o comunque in condizioni tali da non dover restare in dotazione al bosco.

6. È fatto assoluto divieto agli utenti di commercializzare i prodotti legnosi assegnati.

7. Una volta predisposto e approvato il progetto di taglio e la suddivisione in singoli lotti, l'amministrazione comunale, procederà attraverso sorteggio in seduta pubblica ad assegnare le particelle di taglio ad ogni richiedente.

8. Coloro che non procedessero, dopo l'assegnazione, al pagamento ed alla rimozione del legname assegnato, saranno soggetti alle sanzioni previste dalle leggi e regolamenti in materia e non potranno essere titolari di altre assegnazioni.

9. Le eccedenze risultanti dalle assegnazioni di cui ai precedenti commi possono essere eventualmente destinate alla individuazione di lotti destinati a commercializzazione. Il Comune, con specifica deliberazione di Giunta comunale, fisserà il canone, le modalità ed i termini per l'espletamento della gara ad evidenza pubblica.

10. Il diritto di uso civico di legnatico viene esercitato annualmente da uno solo dei componenti il nucleo familiare.

11. Il taglio delle piante dovrà svolgersi durante la stagione silvana, nel rispetto del vigente Regolamento Forestale Regionale e delle eventuali prescrizioni contenute nel progetto di taglio.

12. L'avente diritto/beneficiario che provvede al taglio ed esbosco per proprio conto del lotto assegnato, deve eseguirlo a regola d'arte con strumenti ben taglienti, comprese le motoseghe, senza lacerazione della corteccia e rispettando il presente regolamento e tutte le leggi forestali.

13. I tagli nei boschi con assegnazione a pagamento, potrà essere effettuata dall'avente diritto nel periodo della cosiddetta stagione silvana: dal 1° ottobre al 15 aprile dell'anno successivo al di sotto dei 600 metri s.l.m. e dal 1° ottobre al 30 aprile dai 600 ai 1000 metri s.l.m.

14. L'uso civico della raccolta di legna secca potrà essere esercitato previa Autorizzazione del Comune, a seguito istanza dell'avente diritto durante tutto l'anno.

15. Il legnatico, in tutti i casi in cui comporta il taglio di piante dovrà esercitarsi ponendo in essere durante le operazioni di taglio, esbosco, accatastamento e trasporto tutte le cautele e gli accorgimenti finalizzati a prevenire il verificarsi di possibili comportamenti pregiudizievoli per l'integrità fisica degli operatori e/o di terze persone.

16. Per l'esercizio del diritto dell'uso civico di legnatico gli utenti sono autorizzati al transito ed alla sosta con autoveicoli lungo le strade, già in essere, di accesso al bosco. È assolutamente vietato il transito fuori dalle strade e dalle piste di esbosco.

17. Chi intende usufruire del diritto di uso civico di legnatico deve farne esplicita richiesta entro i termini stabiliti dall'avviso/bando di assegnazione.

18. La comunicazione dell'accoglimento o del diniego della domanda verrà data tramite lettera al richiedente o attraverso affissione all'albo pretorio del comune di Loreggia.

Art. 5 - DIVIETI E SANZIONI

1. È assolutamente vietato:

- a) cedere ad altri, anche a titolo gratuito, il diritto o il frutto dell'uso civico di legnatico;
- b) trasportare il legnatico al di fuori del territorio comunale;
- c) commercializzare la legna proveniente dall'uso civico di legnatico;
- e) trasportare legna nei giorni di pioggia e comunque finché il terreno non sia sufficientemente asciutto per non danneggiare il suolo.

2. Ogni infrazione al presente regolamento, salvo che non sia prevista e punita da leggi o regolamenti speciali in materia o da norme del codice penale sarà applicata, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. , la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00.

3. Il lotto di bosco ritorna a disposizione del Comune:

- a) con la rinuncia dell'avente diritto;
- b) per trasferimento o cambio di residenza dell'avente diritto;
- c) per mancato taglio entro i termini stabiliti.

4. L'utente deve attenersi alle norme del presente regolamento nonché a quelle prescritte dalle norme forestali vigenti.

5. La vigilanza sull'osservanza del presente regolamento spetta al corpo di Polizia Locale, ai Carabinieri Forestali e al settore foreste della Regione.

TITOLO TERZO USO CIVICO DI PASCOLO

Art. 6 - Suddivisione del pascolo

1. I pascoli comunali vengono suddivisi in due distinte originarie categorie (a seconda del loro utilizzo) per capi bovini e per capi ovicapri.

2. Le superfici indicate corrispondono al territorio effettivamente pascolabile.

3. Nel rispetto del rapporto di carico 1 bovino adulto = 5 Ovicapri, la Giunta Comunale sia in sede di concessione che in sede di assegnazione dei pascoli in esubero, esaurita la disponibilità di pascoli per capi bovini (oppure di pascoli per capi ovicapri) potrà soddisfare le richieste in deroga all'originaria destinazione.

Art. 7 - Carichi pascolivi

1. I carichi massimi di ogni comprensorio di pascolo comunale (espressi in U.B.A/ ettaro/anno) sono stabiliti dalla Giunta comunale sulla base di relazioni tecnico-agrarie prodotte dall'Ente competente e periodicamente aggiornate per un razionale sfruttamento del patrimonio pascolivo.

2. La conversione n° capi/U.B.A (Unità Bovina Adulta) avviene secondo la seguente tabella:

- vacca in lattazione	1 U.B.A.
- manze ed altre bovine asciutte da sei mesi a due anni	0,7 U.B.A.
- vitelli e manzette fino a sei mesi	0,5 U.B.A.
- ovini e caprini	0,2 U.B.A.

Art. 8 - Stagione pascoliva

1. La stagione pascoliva per le due diverse aree altimetriche del territorio comunale di norma:

- inizia il 1° luglio e termina il 15 settembre per i pascoli
- inizia il 20 giugno e termina il 10 ottobre per tutti gli altri pascoli.

2. Il Responsabile del servizio con motivata ordinanza può stabilire annualmente periodi diversi da quelli indicati al comma precedente.

3. Coloro che immettono nei pascoli comunali bestiame prima della data stabilita saranno puniti ai sensi delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia.

4. Alla stessa sanzione saranno sottoposti coloro che demonticheranno in data successiva a quella stabilita.

TITOLO QUARTO

PROCEDURE PER LA CONCESSIONE QUINQUENNALE

Art. 9 - Concessione quinquennale dei pascoli

1. Il Comune di Loreglia concede a titolo oneroso l'uso civico dei pascoli e relative strutture di pertinenza di cui è proprietario, sopra individuati, per un periodo non superiore a cinque anni secondo le procedure, modalità, condizioni e tariffe stabilite negli articoli successivi.

2. Al fine dell'assegnazione quinquennale e del suo mantenimento, i soggetti di cui all'art. 3 del presente regolamento devono far pervenire agli Uffici comunali, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno apposita istanza redatta sul modello predisposto dall'ente e da ritirarsi a cura degli interessati presso la sede municipale.

3. Coloro che non avranno proceduto alla comunicazione di cui al presente articolo e nel termine indicato saranno considerati a tutti gli effetti rinunciatari dell'esercizio del diritto di uso civico.

4. Scaduto il termine per la presentazione delle domande il soggetto incaricato dall'amministrazione comunale provvederà ad effettuare il sopralluogo nelle stalle dei richiedenti, in presenza degli interessati, al fine di verificare:

a) la sussistenza dei requisiti necessari per l'esercizio del diritto di uso civico da parte dei titolari previsti nell'art. 3 del presente regolamento;

b) la corrispondenza del numero dei capi di cui si richiede la monticazione ed il numero dei capi di cui si è proprietari e che effettivamente hanno trascorso l'intero anno solare sul territorio.

5. Il rifiuto da parte dell'interessato di far eseguire l'accertamento da parte del soggetto incaricato dall'Amministrazione comunale comporta la mancata assegnazione del pascolo.

Art. 10 - Procedure di assegnazione quinquennale

1. Sulla scorta dei controlli e degli accertamenti effettuati dal soggetto incaricato dall'amministrazione comunale, la Giunta Comunale concederà agli aventi diritto di uso civico a titolo oneroso i pascoli e le strutture d'alpe di cui è proprietario il Comune con le seguenti modalità:

a) dovrà essere soddisfatto l'uso Civico della popolazione richiedente ed avente diritto per il numero dei capi accertati dal soggetto incaricato dall'Amministrazione comunale fino alla concorrenza del carico pascolivo dei rispettivi comprensori;

b) se i comprensori di origine risultassero a carico completo, alla popolazione avente diritto potrà essere assegnato il pascolo in altri comprensori con carenza di carico oppure come previsto dall'art. 5, comma 3, potranno essere assegnati pascoli Ovicaprini da utilizzare per bovini e viceversa;

c) se le richieste per i singoli comprensori superano i carichi di cui al precedente art. 9, il pascolo verrà assegnato in ugual misura (cioè numero uguale di capi) ai richiedenti titolari del diritto di uso civico.

2. In sede di affidamento in concessione la Giunta Comunale può inoltre stabilire l'accorpamento di due o più pascoli al fine di rendere economicamente vantaggiosa la conduzione degli stessi.

3. Gli assegnatari dei pascoli ad uso civico e delle strutture dovranno confermare annualmente al Comune l'accettazione mediante comunicazione scritta entro i successivi dieci giorni dalla comunicazione di assegnazione e procedere al versamento di una somma pari al 10% del totale dovuto a titolo di caparra confirmatoria.

4. La mancata segnalazione e pagamento della caparra provoca il decadimento del diritto di uso civico.

5. In pendenza di assegnazione quinquennale del pascolo, data la possibile variazione annuale dei capi aventi diritto effettivo di monticazione, si procederà a variazione del pascolo assegnato solo se verrà superata la soglia del più o meno 10% di quanto assegnato inizialmente.

6. Annualmente all'inizio della stagione pascoliva, in contraddittorio con l'assegnatario, e con un rappresentante delle associazioni di categoria, alla presenza dell'esperto incaricato dall'amministrazione comunale si procederà a redigere un verbale dal quale risultino le condizioni del pascolo assegnato.

7. Si procederà alla stesura del verbale anche in assenza dell'assegnatario, del rappresentante delle associazioni di categoria quando gli stessi siano stati convocati con congruo anticipo.

Art. 11 - Obblighi degli assegnatari

1. Gli assegnatari sono costituiti consegnatari dei beni ed hanno l'obbligo di mantenere i pascoli e le strutture assegnati.
2. Gli assegnatari devono comunicare agli Uffici comunali, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, il numero dei capi in proprietà che hanno trascorso l'intero anno solare sul territorio ai fini del pagamento degli oneri di concessione di cui al successivo art. 14.
3. Gli assegnatari che in pendenza della concessione quinquennale abbiano maturato un diritto di uso civico superiore al carico massimo del comprensorio assegnato devono far pervenire agli Uffici comunali, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, apposita istanza, redatta sul modello predisposto dall'ente, per l'assegnazione di ulteriori comprensori pascolativi.
4. La mancata presentazione dell'istanza o il rifiuto da parte dell'interessato di far eseguire l'accertamento di cui all'art. 9, comma 4 comporta la mancata assegnazione del pascolo.

TITOLO QUINTO ESERCIZIO DEL DIRITTO IN PENDENZA DI ASSEGNAZIONE QUINQUENNALE

Art. 12 - Nuovi titolari di uso civico

1. I residenti del Comune di Loreglia, non aventi diritto in precedenza all'esercizio dell'uso civico di pascolo, che abbiano maturato il diritto di cui all'art. 3, devono far pervenire agli Uffici comunali, entro e non oltre il 31 gennaio, apposita istanza redatta sul modello predisposto dall'ente e da ritirarsi a cura degli interessati presso la sede municipale.
2. Si applicano le disposizioni di cui ai precedenti artt. 9, 10 e 11.

TITOLO SESTO PASCOLI E STRUTTURE D'ALPE ESUBERANTI

Art. 13 - Modalità di concessione dei pascoli e delle strutture d'alpe

1. Ove non risulti possibile addivenire all'affidamento in concessione con gli utenti di cui all'art. 3, lo stesso sarà esteso a terzi mediante asta pubblica, licitazione privata o trattativa privata.
2. La concessione dovrà essere pubblicizzata mediante affissione di apposito avviso per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio comunale ed in altri luoghi idonei allo scopo.
3. La concessione potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta valida purché i corrispettivi offerti non siano inferiori alle tariffe fissate dalla Giunta Comunale.
4. A parità di offerte costituirà titolo di preferenza la residenza nel Comune di Loreglia.
5. La concessione dovrà avere una durata compatibile con l'esercizio del diritto di uso civico previsto all'art. 9.

6. La Giunta Comunale concederà le strutture d'alpe ai richiedenti cui è stato concesso il pascolo in cui sono collocate e per la stessa durata prevista per lo stesso.

7. In caso di più richieste si procederà alla concessione mediante asta al rialzo tra i vari richiedenti con assegnazione a chi presenterà l'offerta più vantaggiosa.

8. L'aggiudicatario provvederà entro i successivi 10 giorni dalla comunicazione di assegnazione alla stipula dell'atto di convenzione ed al versamento di una somma pari al 10% del totale dovuto a titolo di caparra confirmatoria.

9. Il mancato pagamento o la mancata firma della convenzione provoca il decadimento della concessione.

TITOLO SETTIMO

DISPOSIZIONI GENERALI SULL' USO DEI PASCOLI

Art.14 - Tariffe dei pascoli e delle strutture

1. La Giunta Comunale stabilisce con apposito atto deliberativo le tariffe di pascoli e strutture che possono essere aggiornate entro il 31 dicembre di ogni anno antecedente la stagione di monticazione.

2. Esse saranno pagate dall'avente diritto ad uso civico assegnatario o dal terzo aggiudicatario entro il 31 ottobre di ciascun anno.

3. Decorso tale termine saranno applicati gli interessi di mora e gli aventi diritto agli usi civici o i terzi aggiudicatari decadono dall'esercizio del diritto di uso civico per la stagione pascoliva successiva.

Art.15 - Metodo di pascolo bovino

1. Al fine di mantenerne nel tempo la "qualità", il pascolo per le singole aree assegnate, dovrà avvenire rispettando le seguenti modalità:

- a) utilizzo tassativo di recinzioni mobili (filo elettrico);
- b) preventiva programmazione di pascolo "turnato" attraverso la suddivisione dell'area assegnata in sottozone di pascolamento e loro utilizzo (una alla volta) attraverso recinzioni mobili;
- c) sosta dell'intera mandria nella singola sotto area sino ad ottimale sfruttamento di tutte le specie arboree (anche quelle qualitativamente minori);
- d) inizio del pascolo programmato partendo dalle sotto aree a quota più bassa per poter sfruttare successivamente i ricacci;
- e) sviluppo della fertirrigazione (svuotamento e spargimento sul territorio del contenuto delle concimaie);
- f) sviluppo dell'irrigazione;
- g) rispetto del carico pascolativo assegnato al fine di evitare sotto pascolo o sovra pascolo;

2. A fronte di situazioni particolarmente favorevoli della cotica erbosa e su specifica domanda dell'assegnatario, la Giunta Comunale potrà autorizzare carichi pascolativi superiori a quello assegnato purché venga rispettato il rapporto Uba / giorni di pascolamento.

3. Annualmente al termine della stagione pascoliva, con le modalità di cui all'art. 10, commi 5 e 6, si procederà ad un sopralluogo per la verifica dell'osservanza della disposizione del comma 1.
4. La grave inosservanza delle regole di cui ai commi 1 e 2, accertata nel verbale redatto a norma del comma precedente, comporta, sentito il dipartimento regionale degli Usi Civici, la perdita dell'esercizio del diritto di uso civico per la stagione pascoliva successiva.
5. Il verbale dovrà contenere, quando possibile, elementi per la quantificazione dei danni.

Art. 16 - Controlli

1. A garanzia del rispetto delle quote di monticazione, del territorio, delle strutture d'alpe assegnate e del metodo di pascolo, l'amministrazione comunale potrà procedere ad effettuare controlli durante la stagione pascoliva.
2. L'eventuale presenza di un numero superiore di capi animali rispetto a quanto assegnato (o eccezionalmente autorizzato) come pure il mancato rispetto dei tempi di monticazione / demonticazione o del metodo di pascolo, oltre alle sanzioni previste dalle leggi e regolamenti in materia, provocherà, sentito il dipartimento regionale degli Usi Civici, la perdita dell'esercizio del diritto di uso civico per la stagione pascoliva successiva.
3. Sarà cura dell'incaricato dall'amministrazione comunale accertare con apposito sopralluogo che:
 - a) vengano rispettate le quote ed i tempi di monticazione/demonticazione, le aree assegnate, le modalità di pascolo previste;
 - b) la stalla venga usata con diligenza e sia riconsegnata nello stesso stato di assegnazione.

Art. 17 - Sanzioni

1. Violazioni gravi del presente regolamento verbalizzate e sanzionate dal Comune e dal Corpo Forestale dello Stato per quanto di specifica competenza, sentito il parere degli Usi Civici Regionali, provocheranno la sospensione del "diritto di uso civico" sui pascoli comunali sia per la stagione pascoliva in corso che per quella successiva.

Art. 18 - Entrata in vigore

1. Sono abrogate le norme dei regolamenti comunali e degli aventi natura regolamentare che comunque risultino in contrasto con quanto disposto dal presente regolamento.
2. Il presente regolamento viene trasmesso per competenza all'Ufficio regionale degli Usi Civici.

Pubblicato all'albo Pretorio del Comune dal _____ al _____
senza opposizioni

IL SEGRETARIO COMUNALE

Entrato in Vigore il _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

ALLEGATO B

Raccolta a titolo gratuito di legna secca

AI SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI LOREGLIA

Oggetto: Uso civico di materiale legnatico.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e
residente a _____, in Via _____ n. _____, C.F. _____, ai sensi del
Regolamento comunale per la disciplina dell'uso civico di legnatico,

chiede

alla S.V. l'autorizzazione per la raccolta di materiale legnatico per tot. quintali stimati _____ nel
bosco comunale denominato _____ in località _____.

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art.
76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000,

dichiara

1. di essere residente a _____ () in via _____;
2. di conoscere il regolamento comunale dell'uso civico;
3. il proprio nucleo familiare è composto da n. _____ persone;
4. per il trasporto del materiale legnatico utilizzerà _____;
5. il legnatico dopo la raccolta sarà depositato in Via _____ ed utilizzato in Via _____;
6. di accettare tutte le condizioni stabilite nell'avviso di raccolta stesso da parte dell'Amministrazione comunale;
7. che la suddetta assegnazione è ad uso esclusivo del proprio nucleo familiare nel luogo di residenza e che pertanto la legna assegnata non può essere venduta né ceduta a terzi;
8. di essere a conoscenza che la quantità di ogni lotto sarà rapportata al quantitativo annuo disponibile e delle richieste di assegnazione dei censiti;
9. di essersi recato sul luogo dove deve eseguirsi la raccolta.

Loreglia, _____

Firma _____

Allega alla presente: fotocopia del documento di identità

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196:

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATO C
Assegnazione a titolo oneroso

AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI LOREGLIA

Oggetto: Uso civico di materiale legnatico.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
e residente a _____, in Via _____ n. _____, C.F. _____, ai
sensi del Regolamento comunale per la disciplina dell'uso civico di legnatico,

chiede

l'assegnazione del Lotto n. _____ (in cifre) _____ (in lettere) ed offre
l'importo di € _____ (in cifre) _____ (in lettere)

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito
dall'art.76, nonché di quanto previsto dall'art.75 del D.P.R.445/2000,

dichiara

1. di essere residente a _____ (____) in via _____;
2. di NON essere operatore economico nel settore specifico (legname);
3. di conoscere il regolamento comunale dell'uso civico;
4. il proprio nucleo familiare è composto da n. _____ persone;
5. per il trasporto del materiale legnatico utilizzerà _____;
6. il legnatico dopo la raccolta sarà depositato in Via _____ ed utilizzato in Via _____;
7. di accettare tutte le condizioni stabilite nel Bando di assegnazione stesso da parte
dell'Amministrazione comunale;
8. che la suddetta assegnazione è ad uso esclusivo del proprio nucleo familiare nel luogo di
residenza e che
pertanto la legna assegnata non può essere venduta né ceduta a terzi;
9. di essere a conoscenza che la quantità di ogni lotto sarà rapportata al quantitativo annuo
disponibile e delle richieste di assegnazione dei censiti;
10. di essersi recato sul luogo dove deve eseguirsi il taglio;
11. di osservare le disposizioni del vigente Regolamento Forestale Regionale.
12. di porre in essere nelle operazioni di taglio, esbosco, accatastamento e trasporto tutte le cautele
e gli accorgimenti finalizzati a prevenire il verificarsi di possibili comportamenti pregiudizievoli per
l'integrità fisica degli operatori e/o di terze persone;
13. di sollevare l'Amministrazione comunale da ogni e qualsiasi responsabilità relativa alle operazioni di cui
sopra.

Loreglia, _____

Firma

Allega alla presente: fotocopia del documento di identità

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196:
i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti
e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

